LE VARIETÀ DA PREFERIRE

Che le piante siano in vaso o in piena terra (per esempio in un terrazzo a verde pensile), la regola non cambia e vale in genere per tutte le varietà: occorre garantire loro un substrato ricco, morbido e ben drenato, utile soprattutto a evitare RISTAGNI IDRICI pericolosi per l'apparato radicale. La riuscita della coltivazione dipende sempre da un fattore, semplice ma determinante: a prescindere dal fatto che un'essenza appaia più decorativa di altre per fioritura e portamento, occorre scegliere specie AUTOCTONE, quelle già presenti in natura nella propria zona di residenza. Questo significa che hanno trovato le migliori condizioni geoclimatiche per uno sviluppo rigoglioso, naturale e soprattutto sano. Per esempio, la BUGANVILLEA, che da giugno e fino all'autunno si ricopre di infiorescenze vistose, dal giallo pallido al fucsia, si può coltivare bene nelle aree a clima mite, come le zone costiere, dove talvolta copre per intero, spontaneamente, le facciate dei palazzi.

L'ORTO È MOBILE

Progettato dagli architetti Gigi e Chiara Tanzi, Ortoalto (sotto) è una struttura su ruote con una grande **VASCA** centrale in cui coltivare ortaggi, erbe aromatiche o altre specie. La sua struttura include ripiani, panche ribaltabili e cavetti per la crescita dei rampicanti. È in larice o compensato marino trattati con vernici ecologiche, e la trave superiore funge da supporto per **RETI** antigrandine e protettive dagli uccelli (quasi indispensabili per le piante da frutta) o per teli ombreggianti. È in vendita da Cargo High-Tech, Milano, e da Missaglia, Como (www.ortoalto.it).

Sopra, la semplice **PERGOLA** in metallo del terrazzo lungo e stretto (ma ricchissimo di piante, aromatiche comprese) dell'abitazione della pittrice danese Gitte Thune-Andersen, nel centro di Roma. A lato, Kiddy della collezione Atlanta di Manutti (qui in color panna) è una **POLTRONCINA** da esterno per bambini, in corda.